



Partito Democratico  
Circolo di Mirano

Elezioni Amministrative 2017

# La città ha senso se ci occupiamo dei suoi abitanti

Note programmatiche  
del Circolo del Partito Democratico di Mirano

*Il voto delle elezioni amministrative è più vicino alla sensibilità politica dei nostri concittadini perché tocca il **destino della comunità** a cui apparteniamo. Riguarda la gestione delle **politiche sociali**, delle politiche urbanistiche e di sviluppo del **territorio**, la **sicurezza**, la **sanità**, **l'integrazione**, la gestione della **cultura** e del **tempo libero**, il traffico e altri temi ancora.*



*Anche a Mirano abbiamo avvertito gli effetti della **crisi economica e sociale** che attanaglia il nostro paese con l'aumento della **disoccupazione**, in particolare quella giovanile e over 50, e le conseguenti diversificate forme di disagio alle quali la nostra amministrazione comunale ha fatto fronte dovendo gestire nuove difficoltà di bilancio sconosciute in passato. Eppure **la città è riuscita mantenere lo standard dei propri servizi**, dell'arredo urbano, del verde*



*pubblico, ma anche delle relazioni sociali, delle attività associative, culturali, sportive, del volontariato, ecc.*

*La nascita di numerose liste civiche e candidature alla carica di Sindaco, se da una parte rivela il desiderio di tanti concittadini di mettersi al **servizio** della comunità, è anche il riflesso della **crisi dei rapporti sociali e politici**. Sappiamo bene che si va smarrendo la capacità di trovare ragioni per lavorare assieme per un fine comune, e anche in politica la deriva della frammentazione sta dilagando.*

*Un vero programma di governo della città richiede capacità e volontà di curare il bene collettivo, mentre il dibattito politico rischia di ridursi ad una guerra di tutti “**contro**” tutti e non “**in favore di**” un progetto, di un programma.*



*Per fare politica si deve essere aperti alla collaborazione, non una moltitudine di singoli ciascuno nel proprio castello: la politica democratica è **cultura dell'alleanza e della competizione leale**.*

*Il Partito Democratico di Mirano, articolazione territoriale del più grande partito politico progressista italiano ed europeo, si impegnerà attivamente:*

- *ad essere strumento e **spazio di incontro e confronto** per un raccordo **tra cittadini e istituzioni** comunali e sovracomunali, aprendosi ai cittadini e alle aggregazioni sociali presenti nel territorio, chiamate alla partecipazione e alla formazione delle scelte amministrative.*

- *a continuare ad operare perché Mirano sia una città pienamente inserita nei circuiti economici, politici, sociali, culturali e turistici, italiani, europei e internazionali.*



## Città e territorio - La città per chi la vive



La città è fatta da chi la vive e la abita, e occuparci di essa significa farlo partendo proprio da chi la vive e la abita. Lavorare per migliorare la qualità della vita di Mirano significa anche essere capaci di includere, di unire, di valorizzare, di aiutare e di proteggere l'intero territorio e tutti i cittadini.

Crediamo fortemente che lavorare sulla riqualificazione, valorizzazione e salvaguardia del territorio comunale significhi anche ripensare i servizi e i processi di ri-generazione in una dimensione di socialità: **passare (ri-tornare) all'istituto del noi da quello dell'io.**

Risolvere problematiche legate alla viabilità, alla sicurezza, al welfare per noi significa **fare rete** tra enti e associazioni pubbliche e anche tra pubblico e privato. Crediamo che tessere relazioni dal basso significhi permettere agli abitanti di riappropriarsi di quel bene comune rappresentato dal proprio contesto abitativo, e continuare il percorso iniziato in questi anni di amministrazione con il quale si sono tessute reti di relazioni con tutto il territorio del miranese, con le associazioni presenti a livello comunale e metropolitano. Significa tenere insieme *CIVITAS* e *URBS* come due soggetti connessi che si influenzano, attraverso processi nei quali l'amministrazione integri le proprie **competenze, rimuova i blocchi** istituzionali, identifichi e **faccia emergere i bisogni e le risorse** della comunità.



### Un territorio unico

Il territorio di Mirano non può essere considerato solamente come “la Città e le sue Frazioni”, ma come **un unico territorio** ove ogni singola peculiarità è fondamentale per l'intera comunità.



Risulta quindi necessario **umentare la rete di servizi di collegamento** tra l'intero territorio miranese e i servizi fondamentali

all'interno del comune e nei comuni limitrofi e ripensare a un servizio integrato che dia la possibilità a tutti gli abitanti di **muoversi al meglio ed in sicurezza.**



## Incentivare la partecipazione al bene comune

*“Il Comune di Mirano promuove la concreta attuazione del **principio di sussidiarietà**, istituito dall'art.118, quarto comma, della Costituzione Italiana, che recita “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e **Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale**, sulla base del principio di solidarietà” (...) Per la costruzione e la realizzazione delle azioni la forma privilegiata è quella delle Associazioni di Località, formate prevalentemente da cittadini che risiedono e intendono svolgere la propria azione collettiva, in una determinata porzione del territorio comunale (...)”*

*(artt.1 e 2 della D.C.C. 68/2014: “**Prendiamoci cura della nostra Città** - Regolamento per lo sviluppo del principio di sussidiarietà mediante la realizzazione di interventi di interesse della Comunità locale in ambito socio-culturale e in materia di piccola manutenzione”)*

Poiché per la valorizzazione e la tutela del territorio sono fondamentali i cittadini, si ritiene di dover incentivare e supportare la loro **autonoma iniziativa per la ri-generazione dei luoghi**. Intendiamo spingere quanto più possibile per mantenere in ordine gli spazi verdi pubblici sia attraverso gli interventi "ordinari" da parte del Comune, sia potenziando le possibilità di collaborazione con i cittadini e con le associazioni già avviate grazie al regolamento comunale "**Prendiamoci cura della nostra città**": i molti cittadini pronti a mettersi a disposizione della comunità in questi interventi, 'minori' ma importanti, meritano di essere seguiti e indirizzati per poter intervenire in modo corretto e opportuno.



Fare rete nella comunità: reti tematiche, reti culturali, reti verdi, reti turistiche e fluviali.

Andranno inoltre attuate iniziative che stimolino i cittadini e le varie istituzioni presenti nel territorio in questo senso, definendo concrete **tematiche** (prodotti tipici del territorio, **identità culturale** come per ‘*La terra del Tiepolo*’, l’agro centuriato, la civiltà di villa ...) che permettano di imparare, di stimolare il senso di comunità, e consentano ai **commercianti** di sentirsi parte attiva della città.

La valorizzazione della **rete del verde** e dei parchi è uno dei punti fondamentali per lo sviluppo del nostro territorio. Essi sono un enorme patrimonio attraverso il quale sviluppare progetti legati alla cultura, al movimento, alla salute e all’economia. Crediamo fortemente che con la cultura “si possa mangiare” e che la fruizione dei parchi possa essere positiva per la salute dei cittadini. Vogliamo quindi la creazione di un nuovo parco cittadino urbano/agricolo ove poter leggere, riposare, giocare che valorizzi il radicamento nelle radici verdi ed agricole della nostra comunità, e intendiamo sostenere l’area storico-culturale della centuriazione romana.



La riscoperta, valorizzazione e tutela del nostro territorio e dei suoi cittadini passa anche attraverso l’incremento della viabilità ciclo-pedonale (Mirano, con i suoi circa 39 km di piste ciclabili è tra i comuni con il più alto numero di Km di piste ciclabili del Veneto) in relazione sia a percorsi stradali che a percorsi turistico-naturali, come la realizzazione dell’itinerario del Muson. Nodo fondamentale in questo caso è il reperimento dei fondi per l’aumento della nostra rete ciclabile attraverso il reperimento di contributi europei.

Lavorare sul paesaggio e sul verde significa anche lavorare sulla messa in sicurezza idraulica del territorio attraverso **l’implementazione del piano delle acque appena approvato.**



## Sviluppo è connessione nella città e tra le persone

Come anticipato, bisogna incrementare gli interventi che rendano maggiormente connesse le frazioni con il centro della città e i servizi principali, quali le scuole e gli altri servizi pubblici e commerciali.

Servirà incrementare il dialogo con le Associazioni dei commercianti e degli artigiani per rendere più vivibile e attraente il centro città, ma anche per incentivare la rivitalizzazione delle frazioni.



**Manifestazioni turistico-culturali, sviluppo e attività commerciali sono in stretta relazione con la viabilità e la sicurezza** e rendere vivi e accessibili i luoghi significa rendere quei luoghi più sicuri. La **qualità della vita dei residenti** deve

essere garantita come deve essere garantito lo sviluppo ed il commercio.

Il Partito Democratico ritiene che, attraverso il dialogo, si possa trovare una soluzione che **valorizzi e tuteli il centro storico** e permetta ai cittadini di **viverlo appieno** e allo stesso tempo consenta alle attività commerciali di **svilupparsi e crescere**.



Lo sviluppo della rete ciclabile deve tenere in considerazione che il nostro tessuto urbano è caratterizzato da uno sviluppo diffuso di commercio e residenza, e questo comporta quindi la necessità di lavorare sulla convivenza tra auto, pedoni e cicli.

Riteniamo anche che la realizzazione di nuove strade comporti inevitabilmente un incentivo all'uso della macchina e quindi porti maggior traffico all'interno del territorio comunale, già congestionato. La risoluzione di alcune problematiche viarie del nostro territorio deve quindi essere cercata **nell'incentivazione dei mezzi pubblici** e attraverso il dialogo e la **ricerca di soluzioni a livello metropolitano e sovra-comunale** e la **realizzazione di interventi sull'esistente**.



## Città e territorio - Prospettive d'azione



Con la prossima Amministrazione Comunale si dovrà approvare il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), poiché il documento predisposto dall'attuale amministrazione, dopo aver ottenuto il parere favorevole del Consorzio di Bonifica e del Genio Civile, è stato inviato alla Regione Veneto, per le valutazioni di competenza in qualità di ente sottoscrittore di un atto di co-progettazione del piano stesso.

Il **nuovo PAT di Mirano**, avrà come obiettivi “il **contenimento del consumo di suolo**”, “la **rigenerazione/recupero**” e la “**valorizzazione delle risorse ambientali e storico culturali**”, per rafforzare il ruolo ed i caratteri della nostra Mirano, riconosciuta come città verde, ricca di cultura, con una qualità di vita nettamente elevata nel contesto metropolitano.

Ecco che i concetti emersi nel percorso partecipativo della “piazza delle idee” sono stati messi al centro di questo strumento al fine di migliorare la qualità ambientale delle nostre frazioni e degli insediamenti residenziali, con riferimento alla salute, alla sicurezza, alla qualità ambientale, allo sviluppo delle relazioni sociali.

Con l'approvazione del nuovo PAT approveremo i **progetti strategici** che consolideranno i valori caratteristici di Mirano, in particolare:

### Area culturale del Graticolato Romano



Il territorio della nostra città è ricompreso per gran parte nella centuriazione di Padova nord-est denominata “**Graticolato Romano**”, trattasi di un **sistema culturale** complesso in cui sono presenti anche elementi di interesse storico riferiti ad epoche successive, per cui troviamo **ville, barchesse, ponti, chiese**. Il PAT dovrà tutelare e preservare gli elementi presenti e adottare azioni rivolte alla valorizzazione di questo ambito, limitando per quanto possibile nuove

espansioni per tutelare la tipicità di questi luoghi. Si dovrà favorire e potenziare inoltre la **ciclabilità** per visitare, apprezzare e conoscere questo territorio.

## Itinerario fluviale del Muson

Il Muson è il più importante dei corsi d'acqua posti tra il Piave e il Brenta, attraversa la campagna, il centro storico di Mirano e prosegue con il Taglio fino a Mira, in un'area di notevole **interesse paesaggistico-ambientale**. L'itinerario Fluviale del Muson diventerà con il PAT, un **percorso verde** che unisce il centro e i giardini storici alla campagna circostante, ancora ricca di elementi caratteristici.



La realizzazione dell'itinerario ciclabile lungo il Muson fino a Mira, e il collegamento alla **pista Treviso-Ostiglia**, costituirà un percorso continuo tra ville e paesaggi che rappresenteranno un'opportunità rilevante per lo **sviluppo turistico ambientale**.

Il Comune di Mirano, cuore dell'area del Muson, dovrà poi porsi al centro di questi interventi e di ogni attività a valorizzazione di quest'area in collaborazione con gli Enti e le numerose Associazioni interessate, facendosi promotore ed ente **capofila** del **"Contratto di fiume" per il Muson**.



## Il nuovo giardino cittadino agrourbano

La vasta area compresa tra via Miranese e via Villafranca rappresenta una risorsa ambientale da valorizzare e preservare. Il PAT permetterà di dotare Mirano di un'area verde **fruibile dalla popolazione**, una richiesta emersa durante la fase partecipativa e che permetterà di **tutelare l'asse storico costituito da via Miranese**.





## Villa Bianchini







Intendiamo completare il lavoro di recupero della Villa per inserirla a pieno titolo nel novero dei parchi e delle ville comunali al servizio della comunità. La Villa dovrà fungere da **polo culturale** e di aggregazione sociale **per eventi pubblici** e per le associazioni locali, oltre che come **spazio espositivo** per ospitare un **primo museo della Centuriazione Romana e della Civiltà di Villa.**

## Città e territorio - Gli interventi



In seno alle prospettive politiche sin qui tracciate per la Città ed il territorio di Mirano, intendiamo porre in essere, tra gli altri, i seguenti interventi:

- Nuova illuminazione e altri interventi per la **messa in sicurezza diurna e notturna dei passaggi pedonali**; 
- messa in sicurezza **dell'ingresso est di Ballò**;
- realizzazione di nuove piste ciclabili, messa in sicurezza delle esistenti e **recupero di strade vicinali per percorsi ciclo-pedonali**;
- risoluzione dei problemi di attraversamento della città;
- nuovo progetto di arredo urbano e di **coordinamento tra Comune e Cittadini per la manutenzione e sicurezza dei parchi e del verde pubblico**: in tempi di ristrettezze di bilancio, è stato difficile garantire gli interventi di manutenzione del verde pubblico (potature, sfalci) ai livelli di un tempo. Non possiamo tuttavia per questo permettere che la questione del verde pubblico diventi un problema di decoro e perfino di pubblica sicurezza: anche a questo serve il rilancio e rafforzamento della già citata integrazione tra gli interventi "ordinari" a carico del comune e la partecipazione volontaria di cittadini e privati. 
- messa in sicurezza degli incroci più a rischio;
- **riorganizzazione delle linee actv** in relazione al polo scolastico e riduzione dei flussi nelle fasce orarie critiche; 
- **ripensamento e verifica dei servizi di trasporto e collegamento con le stazioni ferroviarie** limitrofe, riorganizzando gli orari per interfacciarli meglio con il nuovo orario ferroviario cadenzato. Sonderemo la possibilità di migliorare il servizio 

cercando di spingerne la fruizione non solo per il centro ma anche per le frazioni;

- **potenziamento** della capacità di progettazione per i **bandi europei**;



- messa a disposizione periodica degli spazi pubblici che consentano gratuitamente alle aziende, agenzie, esercenti, di incontrare **cittadini in cerca di opportunità di lavoro**, organizzando



uno o due "**Curriculum Day**" all'anno e consentendo alle aziende di allestire dei piccoli stand con i quali presentarsi ai lavoratori, dare informazioni sulle figure professionali ricercate, **ricevere i curriculum** e nel contempo fare una prima conoscenza dei candidati stessi, oltre che come occasione per **incontri di orientamento** e indicazioni per la **scrittura dei curriculum**;

- **misure a salvaguardia delle feste patronali, storiche e tradizionali delle piccole frazioni**, per assicurarne la

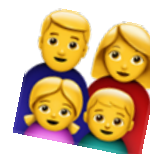


sopravvivenza e la ripresa di questi importanti momenti delle Comunità, attraverso la collaborazione dei comitati con il Comune e la verifica ed **eventuale migliore rideterminazione delle categorie e fasce di applicazione dei tributi dovuti per l'occupazione degli spazi.**

# Le politiche sociali

Il Comune di Mirano, direttamente e/o in collaborazione con altri soggetti istituzionali deve assicurare:

- Interventi per **l'infanzia** e i **minori**
- Interventi per la **disabilità**
- Interventi per gli **anziani**
- Interventi per soggetti a **rischio di esclusione** sociale
- Interventi per le **famiglie**
- Politiche per la **casa**
- Valorizzazione della **cooperazione** e dell'**associazionismo**



Le politiche sociali devono prevedere una programmazione in rete dei servizi socio sanitari con l'azienda ULSS.

L'organizzazione e le risorse dei Servizi Sociali di Mirano sono state **messe a dura prova** negli ultimi anni, per l'incremento di richieste di assistenza a causa della crisi economica che investe il nostro paese e per il sorgere di nuove fragilità e marginalità sociali. Non senza difficoltà la prova è stata superata grazie, da una parte, all'impegno del personale e, dall'altra, dell'amministrazione comunale che ha **salvaguardato il più possibile gli stanziamenti** necessari al servizio.



Nell'immediato futuro sarà necessario **ottimizzare le risorse** per potere continuare a mantenere efficacia ed efficienza dei servizi, procedendo ad una riorganizzazione generale nell'area più vasta dell'Unione dei Comuni e della Città metropolitana.

I maggiori impegni riguarderanno:

## 1 - Servizi per le famiglie senza aggravio di costi

A integrazione dei primi segnali del Governo e del Parlamento per politiche di sostegno alla maternità e alle famiglie, anche la nostra

amministrazione comunale dovrà porre grande attenzione per mantenere inalterato il costo dei servizi dedicati alle famiglie con figli e disabili.

## 2 - Lotta alla povertà

Nell'ambito del patto per la lotta alla povertà, in collaborazione con il Governo del paese, sarà posta particolare attenzione per:

- garantire ai bambini ed alle bambine **pari opportunità, indipendentemente dalle condizioni economiche** della famiglia;



- un supporto economico alle “**famiglie fragili**” che vedono la presenza di figli minorenni, persone con handicap, anziani (contributi basati su progetti personalizzati finalizzati al superamento delle difficoltà e all'inclusione attiva) con percorsi di inserimento lavorativo.

## 3 - Riorganizzazione delle prestazioni socio-assistenziali di competenza comunale.



La **indefinitezza della programmazione organizzativa della nuova ULSS 3 provinciale “Serenissima” e delle attività dei Distretti, è fonte di grave preoccupazione per i Comuni** che, pur essendo titolari della competenza e dell'onere finanziario delle prestazioni di tipo socio-sanitario, sono stati finora esclusi dalla condivisione della programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali nella nuova ULSS. Se è evidente che i Comuni che appartengono all'ambito territoriale del Distretto n. 3 hanno la necessità di programmare servizi sociali e socio-sanitari in una prospettiva che superi la logica del singolo Comune, è indispensabile il loro coinvolgimento in particolare in questa fase di delicata transizione e integrazione di realtà e sistemi delle vecchie ULSS, molto

diversi tra loro. **La destrutturazione organizzativa comporterebbe un peggioramento dei servizi.**

L'obiettivo delle amministrazioni comunali dovrà essere quello di studiare forme idonee (Convenzioni, delega delle funzioni all'Unione dei Comuni...) per:

- accedere a **maggiori risorse** che vengono messe a disposizione per ambiti territoriali più ampi
- **ottimizzare** le risorse economiche e di personale
- favorire la **lotta agli sprechi** nelle Pubbliche Amministrazioni

#### 4 - Politiche di accesso al bene “casa”



Questa problematica si compone di vari aspetti, il primo dei quali è la presenza nel territorio comunale di un **elevato numero di famiglie che non hanno la possibilità di accedere all'acquisto di immobili a libero mercato e neppure alla locazione** a seguito della tradizionale onerosità del mercato immobiliare nel Comune di Mirano, aggravata dalla crisi economica che ha determinato la perdita di lavoro per molte persone e quindi di perdita di reddito.

In particolare si dovrà avere il massimo impegno per definire un **progetto condiviso con l'ATER di Venezia** al fine di:

- mettere a disposizione alloggi già presenti nel territorio comunale e chiusi da anni per mancanza di riadattamento, da assegnare a famiglie miranesi.
- realizzare **nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica, concedendo l'uso di aree comunali.**

#### 5 – Le politiche di accoglienza e integrazione dei migranti.

L'accoglienza di migranti e di richiedenti titolari di protezione internazionale nel Comune di Mirano, nel periodo 2014/2016, è avvenuta con

ordine e nell'ambito del “**Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)**”, finanziato con i contributi previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 30.07.2013. Per gli anni 2017/2019 è stato presentato un progetto di prosecuzione che è stato **accolto e finanziato**.

Questo “Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)” rappresenta la strada maestra per l'accesso, da parte degli Enti Locali, ai **finanziamenti del fondo nazionale** per le politiche e i servizi dell'asilo e dell'accoglienza per i soggetti aventi diritto alla protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario.



L'obiettivo è quello di:

- rendere **più sicura la nostra città** con una **accoglienza ordinata**;
  - **non aumentare la spesa comunale** grazie ai finanziamenti statali;
  - **regolare gli afflussi** aderendo ad un sistema controllato;
  - dare **opportunità lavorative** a giovani laureati che si occupano della gestione operativa dell'accoglienza.
-



*Mirano è tra i 100 comuni più vivibili d'Italia.*

*Nel 2014 Mirano per la prima volta ha fatto il suo ingresso tra i 100 "Borghi felici d'Italia", classifica pubblicata da "Sole 24 Ore" e Centro Studi Sintesi che raggruppa i comuni con la migliore qualità della vita. Nel 2015 ha confermato la sua presenza, addirittura migliorando il piazzamento: dall'85° al 77° posto. Tra le voci in cui Mirano eccelle, la sicurezza (15° posto), la qualità dell'ambiente (61° posto) e le condizioni generali di vita (65°).*

*da "Vivi Mirano" n°1 anno 2017*

Non è un caso: è frutto di una politica che pone al centro il cittadino con i propri bisogni/esigenze.

*Municipio* viene da "*munus*" (onere) e, per noi del Partito Democratico, gestire la cosa pubblica è più che un onere, un onore!

Partito Democratico - Circolo di Mirano

via C.Battisti 51 - Mirano (VE)

[www.pdmirano.com](http://www.pdmirano.com)